

La Federazione

informazione quotidiana sull'attività regionale

30/07/2015

Il° trim 2015 - Industria, la crescita si consolida: +1,8% sul 2014, +1,5% I dati della indagine congiunturale Unioncamere-ConfartigianatoVeneto

Bene medie e micro imprese, il fatturato estero si conferma trainante (+4,1%). Recupera ancora il mercato interno (+2,4%) ma peggiorano inaspettatamente le previsioni. Nel secondo trimestre 2015, sulla base dell'indagine VenetoCongiuntura, la produzione industriale ha registrato un incremento del +1,8% (era +1,7% nel trimestre precedente) su base annua. La variazione congiunturale destagionalizzata è stata del +1,5% (era +0,8% nel trimestre precedente). L'analisi congiunturale sull'industria manifatturiera di Unioncamere del Veneto, con la collaborazione di



Veneto. Andamento dei principali indicatori congiunturali (var.% su stesso trimestre anno precedente). Il trimestre 2015

	Produzione	Fatturato	Ordini interni	Ordini esteri	Occupazione
Settore di attività					
Alimentare, bevande e tabacco	1,8	1,5	0,7	14,2	-0,1
Tessile, abbigliamento calzature	-2,5	-1,9	-2,2	1,2	1,1
Legno e mobile	3,4	3,4	2,6	2,3	-1,1
Carta e stampa	0,3	1,0	0,5	2,9	-0,2
Gomma e plastica	5,1	5,5	2,1	1,4	1,4
Marmo, vetro, ceramica, altri non met.	-0,1	-0,3	-0,9	2,3	-3,1
Metalli e prodotti in metallo	1,7	3,5	2,5	2,7	-0,2
Macchine ed apparecchi meccanici	2,6	5,4	6,3	2,5	2,1
Macchine elettriche ed elettroniche	2,1	3,0	5,1	1,3	-2,1
Mezzi di trasporto	-0,8	-0,9	-5,8	3,8	-0,3
Altre imprese manifatturiere	0,1	4,8	-0,1	4,9	-1,5
Raggr. principale di industria					
Beni strumentali	2,8	5,2	5,2	2,3	0,9
Beni intermedi	1,9	3,3	2,1	2,8	0,4
Beni consumo	1,0	1,5	0,6	5,5	2,6
Dimensione di impresa					
Microimprese (2-9 addetti)	2,0	2,8	2,8	10,3	0,6
Piccole (10-49 addetti)	1,3	2,4	1,9	-0,5	0,3
Medie (50-249 addetti)	2,2	3,8	1,2	5,6	0,2
Grandi (250 addetti in più)	1,6	2,5	-0,3	2,9	5,6
Totale	1,8	3,0	1,8	3,5	1,4

Fonte: Unioncamere del Veneto - Indagine VenetoCongiuntura (2.250 casi)

Veneto. Previsioni a tre mesi dei principali indicatori congiunturali (saldi % risposte). Il trimestre 2015

	Produzione	Fatturato	Ordini interni	Ordini esteri	Occupazione
Settore di attività					
Alimentare, bevande e tabacco	-4,0	-5,7	-7,2	28,7	-3,5
Tessile, abbigliamento calzature	-24,8	-23,5	-28,1	-1,6	-9,0
Legno e mobile	-15,1	-17,3	-21,6	-13,1	-13,3
Carta e stampa	-11,8	-6,7	-14,3	11,4	-4,3
Gomma e plastica	-15,8	-11,0	-15,7	-8,5	-1,0
Marmo, vetro, ceramica, altri non met.	-12,7	-11,4	-12,6	-11,7	-5,4
Metalli e prodotti in metallo	-12,4	-5,4	-8,2	-5,1	-2,0
Macchine ed apparecchi meccanici	-0,7	1,7	-6,7	8,9	0,4
Macchine elettriche ed elettroniche	8,7	12,7	1,2	16,1	3,2
Mezzi di trasporto	-8,4	-6,9	-14,0	-6,1	-6,8
Altre imprese manifatturiere	-4,8	-10,0	-4,2	-8,9	5,6
Raggr. principale di industria					
Beni strumentali	-2,8	0,1	-7,6	4,9	-1,3
Beni intermedi	-11,4	-9,0	-12,1	-4,2	-4,5
Beni consumo	-14,6	-13,6	-17,7	2,1	-5,7
Dimensione di impresa					
Microimprese (2-9 addetti)	-18,6	-17,8	-20,8	-5,3	-6,7
Piccole (10-49 addetti)	-7,9	-5,9	-10,4	-1,3	-4,1
Medie (50-249 addetti)	3,5	9,8	0,7	11,4	3,8
Grandi (250 addetti in più)	-11,1	-2,0	-6,7	9,6	0,9
Totale	-11,3	-9,3	-13,6	-0,1	-4,5

Fonte: Unioncamere del Veneto - Indagine VenetoCongiuntura (2.250 casi)

Confartigianato Imprese Veneto, è stata effettuata su un campione di 2.250 imprese con almeno 2 addetti.

Crescono produzione, fatturato, ordinativi ed occupazione, ma nonostante tutto le previsioni sono negative. “Segnali contrastanti dal Governo in tema di fisco e riforme, tensioni internazionali che vanno dalle sanzioni alla Russia alla crisi greca sino alla più recente flessione delle borse asiatiche, sono tutti elementi che non danno certo sicurezza agli imprenditori - commenta Luigi Curto presidente di

Confartigianato Imprese Veneto- un mix che si fonde con la constatazione che la ripresa è sì avviata ma è ancora debole e, soprattutto, lascia gli imprenditori dubbiosi circa il futuro. In altre

La Federazione

informazione quotidiana sull'attività regionale

30/07/2015

parole: sette anni di crisi profonda hanno lasciato il segno e basta una minima turbolenza, peggio se internazionale, per far ritornare l'incubo della recessione. E si perché sempre di più il manifatturiero artigiano dipende dagli ordini esteri che, nel secondo trim 2015 sono cresciuti rispetto allo stesso periodo del 2014 per le aziende con meno di 9 addetti, ben del 10% ”.

Produzione - Sotto il profilo dimensionale l'aumento ha interessato tutte le classi, in particolare le medie (+2,2%) e micro imprese (+2%), a seguire quelle di grandi dimensioni (+1,6%). Chiudono il quadro le piccole imprese (+1,3%). Per quanto riguarda le tipologie di beni l'indicatore evidenzia una crescita per i beni d'investimento (+2,8%), seguiti dai beni intermedi (+1,9%) e di consumo (+1%). A livello settoriale spiccano le variazioni positive di gomma e plastica (+5,1%), legno e mobile (+3,4%), macchine ed apparecchi meccanici (+2,6%), macchine elettriche ed elettroniche (+2,1%). Variazione particolarmente negativa per il settore tessile, abbigliamento e calzatura (-2,5%).

Fatturato - Il fatturato totale ha segnato una dinamica positiva rispetto allo stesso trimestre dello scorso anno (+3%). La miglior performance è ascrivibile alle medie (+3,8%) e micro imprese (+2,8%); le grandi registrano un +2,5% mentre le piccole +2,4%. Tra i settori spiccano ancora le variazioni dei comparti gomma e plastica (+5,5%), macchine ed apparecchi meccanici (+5,4%), metalli e prodotti in metallo (+3,5%), legno e mobile (+3,4%). Negative le variazioni del tessile (-1,9%), mezzi di trasporto (-0,9%), marmo e vetro (-0,3%). La dinamica positiva del fatturato è ascrivibile al continuo andamento delle vendite all'estero con un +4,1% (era +2,5% nel trimestre precedente), ma anche al recupero delle vendite nel mercato interno. Il fatturato estero è risultato positivo in particolare per le micro imprese (+8,3%). Tutti i settori hanno evidenziato un aumento o stazionarietà, in particolare l'alimentare (+12,9%), legno e mobile (+6,4%), metalli e prodotti in metallo (+5,2%). Il fatturato interno è aumentato del +2,4% (era +1,3% lo scorso trimestre e +0,6% nell'ultimo del 2014), andamento determinato dalle imprese di piccole (+3%) e medie dimensioni (+2,5%), seguite dalle micro (+2,1%). A livello settoriale i migliori sono risultati i comparti delle macchine ed apparecchi meccanici (+7,4%), gomma e plastica (+5,9%), macchine elettriche ed elettroniche (+4,5%). Variazioni negative per tessile (-3,1%) e mezzi di trasporto (-2,3%).

Ordinativi - Performance positiva (+2,4%) per gli ordinativi, in aumento rispetto allo scorso trimestre (+1,6%). A livello dimensionale sono risultate migliori le micro imprese (+3,6%), seguite dalle medie (+3,2%). Per i settori le dinamiche migliori si hanno nei comparti delle macchine ed apparecchi meccanici (+4,3%), macchine elettriche ed elettroniche (+3,4%), alimentare (+2,7%). Negative le variazioni del tessile (-0,9%) e mezzi di trasporto (-0,3%). In recupero il trend dal mercato interno (+1,8%, era +1,3% nel trimestre precedente). In aumento gli ordinativi interni per tutte le dimensioni aziendali ad eccezione delle grandi imprese (-0,3%). A livello settoriale le performance migliori le mettono a segno i comparti delle macchine ed apparecchi meccanici (+6,3%), macchine elettriche ed elettroniche (+5,1%). Negativi invece i settori dei mezzi di trasporto (-5,8%), tessile (-2,2%), marmo e vetro (-0,9%). Gli ordinativi esteri hanno segnato un +3,5% (+2,3% lo scorso trimestre), attribuibile in particolare alle micro imprese (+10,3%) mentre le piccole imprese segnano una variazione negativa (-0,5%). Spicca il settore dell'alimentare (+14,2%), positivi anche i mezzi di trasporto (+3,8%), carta e stampa (+2,9%) e tessile (+1,2%).

Occupazione - Nelle imprese manifatturiere l'occupazione ha segnato una variazione positiva del +1,4%, di segno opposto rispetto allo scorso trimestre (-0,3%). Bene le grandi imprese (+5,6%), ma tutte le dimensioni aziendali hanno segno positivo. Sotto il profilo settoriale la miglior variazione



Confartigianato
Imprese Veneto

La Federazione

informazione quotidiana sull'attività regionale

30/07/2015

è ancora delle macchine ed apparecchi meccanici (+2,1%), seguite da gomma e plastica (+1,4%), tessile ed abbigliamento (+1,1%) mentre dinamiche particolarmente negative sono ascrivibili ai settori marmo e vetro (-3,1%) e macchine elettriche ed elettroniche (-2,1%).

Previsioni - Tornano negative le aspettative degli imprenditori per i prossimi tre mesi. Dopo le previsioni positive dello scorso trimestre, si registra maggiore sfiducia per gli ordini dal mercato interno (-13,6 punti percentuali contro il +3,6 p.p. precedente) e la produzione (-11,3 p.p. contro il +7,1 p.p. precedente). Anche le attese per il fatturato non sono promettenti (-9,3 p.p. contro il +8,3 p.p. precedente), mentre ci si attende una situazione di stabilità per gli ordinativi esteri (-0,1 p.p. da +13,2 p.p. precedente). Per quanto riguarda l'occupazione il saldo torna negativo (-4,5 p.p.), in netto peggioramento rispetto al trimestre precedente (+0,4 p.p.)